

MOZIONE N. 53
Consiglio del Municipio Roma X
Seduta del 28 settembre 2023

Oggetto: Misure di contrasto ai disagi per le persone non vedenti, ipovedenti e cittadini tutti di Roma Capitale.

Premesso che

i disagi quotidiani per le persone non vedenti o ipovedenti possono essere numerosi e variano in base all'ambiente in cui si trovano: accessibilità architettonica, segnaletica incomprensibile, documenti non accessibili, trasporto pubblico, tecnologia non accessibile, accesso alle informazioni non visive, barriere sociali e comunicative;

le barriere fisiche possono rendere difficile il movimento autonomo delle persone non vedenti o ipovedenti negli edifici pubblici, nelle stazioni ferroviarie, nelle fermate degli autobus e in altri luoghi;

la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi. Le mappe tattili devono essere comprensive di un QR code, il quale integra le indicazioni in Braille con un audio che descrive i percorsi e i servizi principali;

la mancanza di segnaletica accessibile, compresi segnali in braille, indicatori sonori o contrasti visivi, può rendere difficile per le persone con problemi di vista orientarsi e trovare informazioni importanti, come i nomi delle strade, le indicazioni per i trasporti pubblici o le uscite di emergenza;

l'accesso e l'utilizzo del trasporto pubblico possono rappresentare una sfida per le persone non vedenti o ipovedenti a causa di informazioni incomprensibili, mancanza di assistenza del personale, segnalazioni acustiche inaudibili o mancanza di supporti tattili per individuare le fermate e le linee di trasporto;

la mancanza di documenti accessibili, come testi in braille, documenti audio o formati digitali accessibili, rende difficile per le persone non vedenti o ipovedenti accedere a informazioni importanti, come documenti di lavoro, libri di testo, istruzioni per l'uso o lettere personali;

l'uso di dispositivi elettronici, software e applicazioni mobili non progettati con l'accessibilità in mente può ostacolare l'accesso delle persone non vedenti o ipovedenti alle tecnologie moderne e alle comunicazioni digitali;

la mancanza di descrizioni verbali o alternative testuali per immagini, grafici, diagrammi o video online rende difficile per le persone non vedenti o ipovedenti comprendere e partecipare appieno a contenuti visivi presenti su Internet o nei media;

l'incapacità degli altri di comprendere le esigenze e le sfide delle persone non vedenti o ipovedenti può creare barriere sociali e comunicative, rendendo difficile l'inclusione e la partecipazione attiva nella vita quotidiana, nelle interazioni sociali e nelle attività lavorative.

Considerato che

le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a rispettare in generale obbligo di manutenzione e custodia delle strade pubbliche, secondo i parametri di cui all'art. 2051 c.c., dovendo le stesse garantire la circolazione dei veicoli e dei pedoni in condizioni di sicurezza, nonché provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli spazi e nei servizi pubblici;

è importante adottare misure per superare questi disagi quotidiani, migliorando l'accessibilità e la consapevolezza dell'importanza di includere le persone con problemi di vista nella società. Ciò può includere l'implementazione di norme di accessibilità, l'educazione sulla cecità e l'ipovisione, lo sviluppo di tecnologie accessibili e la promozione di politiche inclusive;

promuovere la formazione e la sensibilizzazione sulle sfide e le esigenze delle persone non vedenti o ipovedenti, può coinvolgere insegnanti, operatori sanitari, operatori dei trasporti, dipendenti pubblici e il pubblico in generale. L'obiettivo è promuovere l'inclusione e ridurre le barriere sociali e sensoriali;

è necessario garantire l'accesso all'istruzione inclusiva e di qualità per gli studenti con disabilità visiva, fornendo il supporto necessario, come materiali didattici accessibili e insegnanti specializzati. Promuovere anche l'occupazione inclusiva, offrendo opportunità di lavoro e adattamenti ragionevoli sul posto di lavoro;

per arginare la disabilità visiva e promuovere un ambiente più inclusivo per le persone non vedenti o ipovedenti, sono necessarie una serie di misure e interventi.

Tenuto conto che

è necessario favorire la collaborazione tra il settore pubblico, privato e la società civile per sviluppare politiche, programmi e norme di accessibilità. Ciò può includere l'adozione di leggi e regolamenti che promuovano l'accessibilità e la sensibilizzazione;

è necessario coinvolgere attivamente le persone non vedenti o ipovedenti nella pianificazione, nella progettazione e nell'implementazione di misure per l'arginamento della disabilità visiva. Le loro esperienze e le loro prospettive sono fondamentali per creare soluzioni efficaci;

le strategie che mirano a creare una società più inclusiva consentono alle persone con disabilità visiva di godere di pari opportunità, autonomia e piena partecipazione nella vita quotidiana;

con riferimento al D.P.R. 24 luglio 1996, N. 503 sulle barriere architettoniche, bisogna fare una netta distinzione sugli ostacoli che incontra una persona cieca o ipovedente da una persona con una disabilità motoria. Una persona cieca o ipovedente deve essere messa nelle condizioni di orientarsi e muoversi autonomamente in sicurezza, quindi, sono di assoluta necessità i percorsi e i segnali tattili LVE (loges vet evolution). L'acronimo loges sta a indicare il seguente significato: linee di orientamento, guida e sicurezza, pertanto, sono fondamentali per la sicurezza, l'autonomia e la dignità dei disabili visivi.

Visto

la Sentenza della Corte costituzionale n.275/2016;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";

la Sentenza T.A.R. Salerno, (Campania) sez. I, 30/07/2018, n.1180.

Tutto ciò premesso, considerato, tenuto conto e visto,

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA X impegna

il Presidente del Municipio Roma X ad attivarsi nei confronti del Sindaco di Roma Capitale, anche attraverso il coinvolgimento di altri Enti esterni all'Amministrazione municipale, al fine di:

- prevedere adeguati fondi di Bilancio per la progettazione e l'installazione di sistemi di segnali, mappe e percorsi tattili integrati LVE (loges vet evolution) all'esterno e all'interno delle scuole pubbliche, delle strutture sanitarie, delle Stazioni ferroviarie e nelle aree pedonali della Capitale;
- procedere al censimento di tutti gli impianti semaforici di Roma, suddivisi per quelli già dotati di dispositivi acustici e di quelli sprovvisti, raggruppati per singoli Municipi;
- installare o adeguare gli impianti semaforici della Capitale con dispositivi acustici necessari ad un attraversamento pedonale più sicuro;
- installare paline con indicazioni in Braille per i ciechi e in nero a caratteri ingranditi per gli ipovedenti sulle fermate dei mezzi di trasporto pubblico;
- dare seguito alla Risoluzione prot. CO/129740 approvata durante la seduta del Consiglio del Municipio X in data 3/11/2022.

La Presidente del Consiglio
Giampaola Pau

f.to Il Segretario
Paolo Randazzo

Presentata dai Conss. Ieva, Di Pillo, Paoletti, Facchinelli, De Bartolomeo, Arcamone. Emendata dai Conss. Fiorucci, Di Matteo, Facchinelli, Arcamone.